

PARMENIDE di ELEA (VI - V a.c.): FONDAZIONE dell'ONTOLOGIA

« CON IL SOLO PENSIERO ESAMINA E DECIDI LA MOLTO DIBATTUTA QUESTIONE (= COMPrensIONE DELLA REALTA') »

OCCORRE EVITARE

RINCORRERE L'OSSERVAZIONE DELLA MOLTEPLICITA' DELLE COSE CHE SCORRONO DINANZI AI NOSTRI OCCHI (FISICI) CI PORTA A "FRANTUMARE LA REALTA'" IN OPPOSTI »

OCCORRE CAPIRE CHE...

AL DI LA' DELLE APPARENZE FISICHE, SOLO LA RAGIONE (= LOGOS) COGLIE L'ESSERE SIMULTANEO DELLE COSE, CIÒ CHE LE ACCOMUNA ED UNIFICA

SOLO IL LOGOS E' CAPACE DI PENSARE LA REALTA' COME ESSERE (= ONTOLOGIA)

▶ PRIMA DI OGNI DIVERSITA' (es. bianco o nero) C'E' L'ORIGINARIA IDENTIFICAZIONE CON L'ESSERE.

es. QUESTO TAVOLO PRIMA DI ESSERE BIANCO O NERO, DI LEGNO O DI FERRO, ROTONDO O QUADRATO, E'

▶ CRITICA ALLA FILOSOFIA NATURALISTICA (TALETE, ANASSIMENE...): NON SI TRATTA DI SCOPRIRE IL PRINCIPIO DA CUI SI GENERA LA REALTA' FISICA CHE PUO' ESSERE CONTRASTANTE (ACQUA, FUOCO, ...), MA DI COMPRIENDE, ALLA LUCE DEL PURO PENSIERO, CHE LA REALTA' E' ESSERE

▶ PENSIERO ed ESSERE SI IDENTIFICANO
« E' LA STESSA COSA PENSARE E PENSARE CHE UN QUALCOSA E', PERCHE' SENZA L'ESSERE NON TROVERAI IL PENSARE »

IL PENSIERO NON PUO' PENSARE ALTRO CHE L'ESSERE. IL NULLA E' IMPENSABILE
« L'ESSERE E' E NON PUO' NON ESSERE. IL NON ESSERE NON E' E NON PUO' ESSERE »